

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

Agli Associati della Confservizi Lazio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Confservizi Lazio al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato negativo d'esercizio di euro 1.360.602.

Il Collegio Sindacale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto e alla verifica della rispondenza dei dati contabili.

Il Collegio nel corso delle proprie verifiche **non è stato in grado** di confermare che il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Vostro Ente in quanto sia il Presidente che il Direttore Generale non hanno messo a disposizione del Collegio Sindacale le copie dei bonifici in uscita né copia dei bonifici in entrata per quanto concerne le movimentazioni bancarie del conto corrente intrattenuto presso Poste Italiane, né sono stati forniti gli estratti di conto corrente dei due istituti di credito Banca Centro lazio c/c n. 08/103637 e Biper (ex Unipol) C/C n. 741413 . La mancanza di trasmissione al collegio Sindacale degli estratti di conto corrente dei due Istituti di credito ha comportato anche riflessi per la verifica dei saldi di apertura del bilancio anno 2023.

Il giorno 10 maggio 2024, a mezzo pec, il Collegio ha ricevuto un bilancio di esercizio al 31-12-2022 redatto in forma abbreviata (art. 2435 bis del c.c.) e composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa oltre relazione sulla gestione al 31-12-2022.

Per il suddetto bilancio e la relazione, seppur non è possibile esprimere un giudizio, si rileva quanto segue:

- non recano nessuna data e nessuna sottoscrizione da parte del Presidente della Giunta Esecutiva;
- la Giunta Esecutiva del 27 marzo 2024 ha deliberato di approvare, così come indicato nel verbale, una bozza dei rendiconti anni 2022 e 2023; in tale riunione, dove era presente anche il Collegio Sindacale, oggetto di approvazione non sono stati i documenti ricevuti a mezzo pec il giorno 10 maggio 2024 (bilancio redatto in forma abbreviata costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa oltre alla relazione sulla gestione), ma una situazione contabile alla data del 31-12-2022 e del 31-12-2023, nessuna relazione sulla gestione e nessun bilancio redatto nella forma

G. R. M.



- abbreviata è stata consegnato, così come non è stato consegnato nessun budget; per inciso, anche se non oggetto della presente relazione, si fa presente che nella verifica del 24-04-2024 il Direttore Generale ha consegnato una situazione contabile al 31-12-2023 con un risultato che differiva sensibilmente rispetto a quanto approvato dalla Giunta Esecutiva nella predetta riunione del 27 marzo 2024;
- in data 27 maggio 2024 questo Collegio ha ricevuto una pec con cui è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea per il giorno 11 giugno 2024, ore 23,00 in prima convocazione e per il giorno 12 giugno 2024, ore 12,00, in seconda convocazione, in cui tra i vari punti all'ordine del giorno, al n. 1, è indicato "Approvazione del bilancio al 31.12.2022, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa", orbene, per quanto sopra esposto, ad oggi, il bilancio redatto in forma abbreviata, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e la relazione sulla gestione, da sottoporre all'esame dall'Assemblea, non sono stati oggetto di specifica approvazione da parte della Giunta Esecutiva; inoltre si ritiene non condivisibile, fissare in prima convocazione l'Assemblea per le ore 23.00;
  - nella nota integrativa a pagina 31 è indicato che ai Sindaci sono stati riconosciuti compensi per euro 50.076; il numero 16, comma 1, dell'art. 2427 del c.c., prevede che in nota integrativa deve essere indicato "l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci", per questo Collegio è stato deliberato un compenso annuo di complessivi euro 21.000, maggior di quello indicato nella nota integrativa e presumibilmente rilevato per competenza nel bilancio;
  - a pagina 18, sempre della nota integrativa, è effettuato un richiamo alla disposizione di cui all'art. 6 del d.l. n. 23/2020, tale disciplina, che prevede la possibilità di differire le decisioni in merito alle perdite, non risulta essere applicabile alle associazioni e, inoltre, richiede una specifica approvazione da parte dell'Assemblea in merito al differimento;

Così come previsto dal comma 2 dell'articolo 10 dello statuto, l'Assemblea deve essere convocata almeno ogni anno per discutere e deliberare sulla politica e sulle attività dell'Associazione, nonché per l'approvazione del regolamento per le indennità agli Organi dell'Associazione; l'approvazione del rendiconto economico finanziario dell'anno precedente entro il mese di giugno di ogni anno; la ratifica sulle domande di adesione approvate dalla Giunta Esecutiva.

Inoltre, sempre ai sensi dello statuto, compete all'Assemblea l'approvazione, annualmente, del budget e delle linee programmatiche di attività per l'anno successivo (lettera h, comma 2, art 12).

L'ultima Assemblea degli Associati è stata svolta il giorno 28 giugno 2022 e da tale data gli Associati sono stati privati delle loro competenze. Per l'anno 2022 e per l'anno 2023, da parte della Giunta Esecutiva, non è stato predisposto nessun budget, inoltre, da parte degli Associati non sono state approvate le linee programmatiche di attività per i suddetti anni 2022 e 2023 e, ad oggi, tali documenti non avrebbero nessuna utilità e funzione.

Tale modo di operare, oltre a privare gli Associati delle loro competenze, ha comportato che la Giunta Esecutiva non ha rispettato i doveri ad essa imposti dallo Statuto ed ha agito senza rispettare i limiti previsti dallo Statuto, senza avere un indirizzo da parte degli Associati sulla politica e sulle attività da



svolgere e senza l'approvazione preventiva di un budget e delle linee programmatiche. Il budget, approvato dagli Associati, svolge funzione autorizzatoria per ciascun anno a cui si riferisce, costituendo un limite alle spese ed alle attività che la Giunta Esecutiva può porre in essere.

Seppur il budget annuale ed il rendiconto economico finanziario, devono essere corredati dalle relazioni della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Revisori dei Conti (comma 1, art 23, dello Statuto), tali documenti non sono indicati nell'ordine del giorno di cui alla convocazione dell'Assemblea per l'11 giugno 2024.

Il budget annuale ed il rendiconto economico finanziario corredati dalle relazioni della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Revisori dei Conti devono essere inviati ai soggetti associati almeno otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (comma 2, art 23 dello statuto).

### **1) Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni della Giunta Esecutiva, ci siamo incontrati in sede di verifica con il Presidente e, sulla base delle informazioni disponibili, abbiamo segnalato rilievi nel corso delle nostre verifiche che sono state prontamente segnalate con l'invio dei nostri verbali.

Abbiamo acquisito dal Presidente informazioni sul generale andamento dell'Ente e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate da Confservizi Lazio e in modo inadeguato dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, abbiamo osservazioni da riferire.

Le informazioni non sono state fornite con adeguato anticipo, e neppure durante le riunioni dell'organo di amministrazione, le opportune e complete informazioni relative alle deliberazioni assunte, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società, come più volte segnalato nei verbali periodici del Collegio sindacale e al Presidente della Giunta nel corso delle riunioni di quest'ultimo. Tale modalità operativa - si segnala ai soci - rende difficoltoso al Collegio sindacale porre in essere i controlli cui esso è tenuto in merito alla corretta gestione dell'Ente.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dal Presidente e si sottopongono ai soci le seguenti osservazioni, in particolare che l'Ente è carente in merito al funzionamento della gestione amministrativa dei dati contabili in particolare la tenuta della contabilità è stata sempre carente.

L'incidente del dott. Capezone non costituisce un'esimente, ma rappresenta la conferma che l'Ente nel suo complesso non è stato in grado di dotarsi di un'adeguata struttura amministrativa, organizzativa e contabile. Se La mancanza di una sola persona, seppur figura di riferimento e di elevate competenze, ha





porta ad una serie di carenze importanti, così come manifestate dall'Ente, ciò significa che questa in generale non è dotata di adeguati assetti.

Non sono pervenute denunce dagli Associati.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale.

Abbiamo predisposto le osservazioni di nostra competenza alla relazione formulata dalla Giunta Esecutiva, prendendo atto dei suoi contenuti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi altri fatti significativi [ulteriori rispetto a quelli già evidenziati] tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il bilancio d'esercizio **non fornisce una rappresentazione veritiera** e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Confservizi Lazio al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione per le motivazioni già indicate in premessa.

Per quanto a nostra conoscenza, il Presidente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che ci è stato consegnato a mezzo pec in data 10 maggio 2024 e che, per altro, così indicato nella parte iniziale della presente relazione, non risulta approvato dalla Giunta Esecutiva.

Il Collegio sindacale rileva che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita rilevante.

Abbiamo esaminato i provvedimenti assunti della Giunta Esecutiva nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, a seguito della pianificazione quinquennale dallo stesso programmata per la copertura delle perdite che ha rilevato quanto segue: la perdita determinata dall'accantonamento al fondo rischi presenta un valore di complessivi euro 2.496.459 che in gran parte è costituita a seguito della riesumazione di un verbale di giunta del 12 gennaio 2017, che mai è stato iscritto nei bilanci passati e mai si è dato evidenza nelle riunioni di Giunta, ancorché il Direttore Generale, diretto interessato, abbia partecipato attivamente alla stesura dei bilanci con i Presidenti che si sono succeduti. Ogni volta che il Direttore Generale ha interagito con il Collegio Sindacale nell'esaminare la situazione finanziarie e debitoria dell'Associazione non ha mai manifestato che questa doveva tener conto di un suo presunto credito.





Il Direttore Generale, tra i vari compiti, così come indicato nell'art. 18 dello statuto, "provvede al funzionamento ed alla gestione dell'Associazione" (art. 18 dello statuto) e ciò necessariamente presuppone avere un quadro fedele della situazione finanziaria e debitoria dell'Ente da dover gestire.

Il Collegio è venuto a conoscenza, della presunta predetta posizione creditoria del Direttore Generale, durante la verifica del giorno 11 luglio 2023, quando è stata riscontrata una busta paga emessa per un lordo di complessivi euro 650.000,00 e per la quale, per altro, non erano state neanche versate le ritenute fiscali indicate di euro 278.992,86, quindi, per un importo superiore alla soglia di rilevanza penale.

Il Collegio Sindacale ha più volte chiesto di visionare l'originale del su richiamato verbale, ma sia il Presidente che il Direttore Generale non hanno messo mai a disposizione detto originale. In considerazione che in data 28 febbraio 2024 la Guardia di Finanza, a seguito di procedimento n. 100416/2023, in cui il vice procuratore generale (dott. Attilio Beccia), ha affidato lo svolgimento delle attività istruttorie ritenute necessarie ai fini dell'accertamento di presunti danni erariali cagionati nell'ambito della gestione, ha aperto una verifica alla Confservizi Lazio, questo Collegio Sindacale ha provveduto ad inoltrare copia di tutti i verbali di verifica effettuati richiedendo tra l'altro di voler verificare, visto che a questo Collegio Sindacale non è stata data la possibilità, di accertare se il verbale dell'11.07.2023 sia effettivamente riportato sul libro dei verbali di Giunta.

L'importo di € 650.000,00 lordi da corrispondere al Direttore Generale, oltre agli importi da dover versare per i contributi previdenziali e le ritenute fiscali, hanno messo l'Ente in una situazione finanziaria che obbliga a richiedere all'assemblea dei soci uno sforzo finanziario, anche in considerazione del fatto che lo stesso Ente ha un forte indebitamento con erario ed enti previdenziali. Situazione che non può essere sanata nel 2023 in quanto il bilancio che per tale anno è stato consegnato a questo Collegio evidenzia come risultato, ancora non definitivo, un avanzo di circa euro 650.000 e, pertanto, non sufficiente a coprire il disavanzo dell'anno 2022.

➤ Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, ci dichiariamo impossibilitati a formulare una proposta circa l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, così come redatto dalla Giunta Esecutiva, a causa delle molteplici incertezze significative per il bilancio nel suo complesso, circa l'utilizzo da parte della Giunta Esecutiva del presupposto della continuità aziendale.

Si vuole portare a conoscenza degli associati che l'Ente dal mese di ottobre 2023 non paga regolarmente né i contributi agli enti previdenziali, né paga l'Irpef trattenuta nelle buste paga dei dipendenti così come pure le ritenute ai professionisti.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, così come descritti nel paragrafo "Elementi alla base del Giudizio negativo" della relazione di revisione, rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da



parte degli associati, del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, così come redatto dalla Giunta Esecutiva.

Luogo, data

---

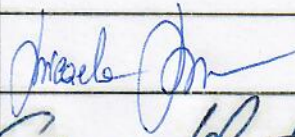
IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Massimo Furia (Presidente)

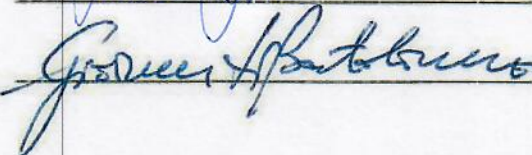
dott. Micaela Porceddu (Componente)

dott. Giovanni Di Bartolomeo (Componente)

---



---



---